L'amministratore difende Capo Mimosa dal cemento

Prosciolto il sindaco di Cervo La vera imputata è l'edilizia

Teresio Vigo era stato denunciato per omissione di atti d'ufficio: nega le licenze - Il pretore: "Giusto che voglia vedere a fondo nei problemi" - Requisitoria del magistrato contro gli abusi nell'Imperiese

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 12 marzo.

Il pretore d'Imperia, dottor Coloretti, ha dato ragione al sindaco di Cervo Ligure, Teresio Vigo (pci) che, da oltre un anno e mezzo rifiuta di firmare le licenze edilizie per la realizzazione del «Villaggio delle rose» di Capo Mimosa, richieste dalla immobiliare «Edilmarenco» per omissione di atti d'ufficio. L'immobiliare, oltre che rivolgersi al magistrato, ha fatto ricorso al Tribunale regionale amministrativo (Tar) contro l'amministratore: questo giudizio è ancora pendente.

Il pretore Coloretti, che ha prosciolto in istruttoria Teresio Vigo, accogliendo in tutto le sue motivazioni in difesa del patrimonio paesaggistico di Cervo Ligure, una delle poche località non ancora disastrate dal cemento, nella sua sentenza scritta, svolge una vera e propria requisitoria sulla politica urbanistica illegale degli enti locali, in particolare della provincia d'Imperia.

Una sentenza coraggiosa, quella di Coloretti, che mette il dito sulla piaga delle «omissioni», delle cose avvenute, per «disattenzione» o per «trascuratezza», anche in casi macroscopici che purtroppo tornano a danno della comunità e sempre a vantaggio di chi specula.

Uno dei fatti più clamorosi è balzato alla cronaca di Imperia proprio nei giorni scorsi: è quello riguardante l'equivoco sulla dizione «a monte» o «a valle» di via Amoretti, dove era stato posto un vincolo per interesse paesaggistico da parte della Sovrintendenza ai monumenti. A Imperia, in Comune — si era negli anni '60 — nessuno si curò di andare a leggere la Gazzetta Ufficiale, che poneva il vincolo «a valle» della strada in questione. Anni si credette di rimediare come legge una lettera contenente un errore. Allora il sindaco Verda (adesso è vicepresidente del Consiglio regionale) firmò le licenze per la zona «a valle».

Sorsero i palazzoni che tutti oggi possono vedere. Quando poi ci si accorse che quella zona avrebbe dovuto subire tabù per il cemento, si fece una «sanatoria» e si riprese a costruire, stavolta anche «a monte». Per questa vicenda, il pretore di Imperia ha inviato una comunicazione giudiziaria all'ingegnere capo del comune, Federigo Amoretti. Il magistrato sta anche indagando per risalire ad altre responsabilità.

Anche a questo episodio di via Amoretti, fa riferimento il pretore Coloretti nella sua sentenza. Riportiamo la parte saliente dell'atto giudiziario, che assume anche il ruolo di un importante atto di accusa contro ogni forma di edilizia dissennata e la «omissione» degli amministratori.

(...) *«Il sindaco Vigo non nega il fatto, ma lo giustifica spiegando di non avere firmato la convenzione per il dubbio che questa non rispondesse al pubblico interesse, che il progetto di edificazione non fosse, in taluni punti, conforme alle norme di legge e di regolamento.*

Che questi dubbi appaiono ragionevoli, soprattutto alla luce di quanto avvenuto finora nel campo edilizio urbanistico anche in provincia di Imperia, questo pretore può citare casi evidenti di negligenza e imprevidenza da parte dei pubblici amministratori:

1) Il caso di San Lorenzo al Mare dove si è consentita la costruzione di enormi condomini senza preoccuparsi di assicurare, prima, il rifornimento idrico per tutta la nuova popolazione, col risultato che ora manca l'acqua e il sindaco non ha trovato di meglio che denunciare il proprietario dell'acquedotto.

2) Il caso d'Imperia, dove un sindaco ha autorizzato la costruzione di un distributore di benzina nel centro storico e poi chiamato a risponderne penalmente, ha eccepito di non essersi reso conto della illegittimità della licenza e ha riversato tutta la colpa sulla Commissione edilizia e sul segretario comunale.

3) Altro caso d'Imperia dove, per anni, si sono rilasciate licenze per edificare «a valle» della via Amoretti, non su il previo nulla osta della Sovrintendenza ai monumenti, credendo, nonostante la chiarissima lettera del Decreto ministeriale, che il vincolo riguardasse la zona «a monte» di detta via. E gra le autorità comunali adducono, a propria discolpa, l'errore, che è come dire la loro negligenza e superficialità».

L'ex sindaco Maria Raimondo, il sindaco in carica Teresio Vigo (Moraglia)

Esaminate queste vicende, il pretore Coloretti conclude per la piena assoluzione di Teresio Vigo perché *«finalmente si trova, nella fattispecie, un sindaco, l'imputato, che non è né negligente né superficiale e vuole guardare le cose a fondo prima di firmare un atto».*

Sarà utile ricordare, a proposito della lottizzazione di Capo Mimosa, che nel gennaio dello scorso anno, quando il sindaco Vigo fece sapere che non era intenzionato a firmare le licenze edilizie, e convocò per questo il consiglio (dove peraltro si ebbero anche alcune «fratture», da parte di coloro che si preoccupavano dell'esigenza di dare lavoro alla popolazione e di garantire con un maggior flusso turistico anche maggior ricchezza), la Edilmarenco gli fece pervenire la notificazione dell'avvenuta denuncia per *«omissione di atti d'ufficio»*. Non solo: la immobiliare fece notificare dall'ufficiale giudiziario, a tutti i consiglieri, poco prima della seduta, una diffida ad astenersi *«dal prendere deliberazioni o provvedimenti che potrebbero ugualmente configurare un reato perseguibile penalmente»*.

Il sindaco di Cervo, in questo frattempo è andato avanti. Non condivide le lottizzazioni a Capo Mimosa o comunque vuole ridimensionarle. Si è rifiutato di dare le licenze, nonostante che anche l'ex sindaco Maria Raimondo abbia sempre sostenuto che *«Tutto è regolare»*. Secondo l'ex sindaco, Vigo avrebbe dovuto *«solo firmare»*. Teresio Vigo però non era di questo parere e il pretore adesso gli dà ragione: *«Non costituisce reato»*, è la formula di proscioglimento, voler vedere a fondo nella pubblica amministrazione alla quale si è preposti.

Omero Marraccini

I programmi dell'Istituto in provincia di Savona

"Alt alle occupazioni abusive" è la parola d'ordine dell'Iacp

"Non è tollerabile che ci si impadronisca di alloggi di altri lavoratori", dice il presidente Bramante (pci) - Sarà istituito un canone sociale - Regolamento inquilini

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 12 marzo.

Aumento dei fitti attraverso l'introduzione del canone sociale; lotta alle occupazioni abusive; mobilità degli inquilini; revoca, eventuale, di contratti d'affitto; anagrafe dell'inquilinato e degli alloggi dell'ente; autonomia di progettazione; modo nuovo di costruire; eliminazione delle morosità; ristrutturazione e risanamento delle vecchie case: questi sono i punti più qualificanti del programma che il presidente Renato Bramante (pci) ha presentato al consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari e che il consiglio ha approvato.

In provincia di Savona per ogni alloggio costruito dall'Iacp vi sono venti domande di assegnazione e queste, con la lievitazione dei prezzi che si riscontra nel settore privato, tendono ad aumentare. Da qui l'esigenza di una diversa e più moderna utilizzazione del territorio, della riforma dei fitti e di una chiara politica programmatica dell'edilizia residenziale pubblica che, unita ad una ripresa produttiva nel settore edilizio, possono favorire l'occupazione e venire incontro alle pressanti richieste di una casa a canone controllato.

Partendo da un potenziamento delle strutture dell'ente (che dispone soltanto di 12 dipendenti su un organico di 21 persone) si ritiene di poter avviare una seria programmazione basata soprattutto su progettazioni fatte direttamente dall'ufficio tecnico dell'Istituto, su accordi con i Comuni affinché all'Iacp siano cedute aree delle zone «167» per l'edilizia economica convenzionata, su una perequazione dei fitti da stabilirsi non più in base ai costi di costruzione ma al reddito di ciascuna famiglia, sulla costruzione di case non lussuose ma confortevoli, su consultazioni con gli utenti attraverso i consigli di quartiere ed i comitati degli inquilini e sulla autogestione ed il risanamento del patrimonio esistente.

«Sino ad oggi — osserva Bramante — *i Comuni ci hanno quasi sempre assegnato le aree peggiori e con notevolissimi costi di urbanizzazione. Oggi chiediamo di essere privilegiati e di avere parte delle aree demaniali sulle quali costruire, ed inoltre di essere autorizzati a provvedere direttamente alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria affinché le due cose possano procedere più speditamente. Con il comune di Savona abbiamo raggiunto un accordo pilota che ci consentirà di realizzare nella «167» di Legino, secondo i piani esistenti, 78 mila metri cubi di costruzioni. Lo stesso faremo, speriamo, con gli altri maggiori Comuni della provincia».*

Per quanto riguarda il canone sociale, si tratta di una perequazione dei fitti. Ci sono famiglie che pagano 5 mila lire ed altre che, per alloggi analoghi, ne pagano 30 mila. *«E' una situazione che deve finire* — sottolinea Bramante — *sia per ragioni di giustizia che di moralità. Ognuno deve pagare secondo il proprio reddito, l'ubicazione e la cubatura dell'alloggio e la sua dotazione di servizi. Con i maggiori introiti (attualmente dai fitti di 1521 alloggi ricaviamo 130 milioni) provvederemo non solo al potenziamento dell'Istituto ma, soprattutto, alla ristrutturazione ed al risanamento del vecchio patrimonio perché costa assai meno mettere a posto le vecchie case che costruirne di nuove. Sarà anche necessario realizzare minialloggi per singoli inquilini, gratuitto pensionati, e rivedere la posizione dei nostri attuali utenti che potrebbero aver perso i requisiti che avevano consentito loro di ottenere un alloggio dell'Iacp. Ci sono appartamenti di 5/6 vani occupati da due persone, altri di due vani occupati da sei persone. Nell'interesse di tutti, quindi, l'inquilinato deve pensare anche ad un suo possibile trasferimento».*

Savona: Il presidente dell'Iacp Renato Bramante (Ferrando)

Lotta all'occupazione abusiva. Nelle prossime settimane l'Istituto chiederà lo sgombero di sei, sette appartamenti situati nelle case popolari di piazzale Moroni, via Milano e via Istria occupati abusivamente. *«Intendiamo stroncare decisamente queste violazioni* — afferma Bramante —, *perché non è accettabile il principio che per risolvere un proprio problema si occupino alloggi assegnati ad altri lavoratori che hanno altrettanto bisogno di una casa. Combatteremo anche le morosità che oggi ammontano complessivamente ad oltre 115 milioni. Troveremo un accordo con gli interessati, rateizzeremo il loro debito, ma dovranno pagare».*

Nicolò Siri

Scoperto ed arrestato a Sanremo

Un omicida in licenza s'improvvisa medicone

Sanremo, 12 marzo.

(r. b.) Durante una licenza premio, un detenuto, condannato a 30 anni per omicidio, si finge medico ed, attraverso pubblicità sul giornale, inizia una campagna per procurarsi clienti. *«Se avete dolori reumatici e problemi di fegato scrivetemi alla casella postale 1306, vi risponderò. Nel giro di pochi giorni tornerete sani come pesci. Dove hanno fallito gli altri dottori, io guarisco».*

Molti lettori pieni di acciacchi hanno risposto alle inserzioni sollecitando delle visite. Probabilmente non riceveranno mai una risposta. Il guaritore, infatti, è tornato in cella e, anche se continua a proclamare le sue eccezionali doti terapeutiche, difficilmente potrà dare consulti per lettera e fissare appuntamenti in carcere. La trovata, anzi, gli costerà qualche giorno di prigione in più: sembra infatti che la polizia stia per denunciarlo per false dichiarazioni e tentata truffa.

Protagonista dell'insolita vicenda è il trentottenne Bettino Val Priore. Negli Anni Cinquanta risiedeva a Sanremo, nella città vecchia. Dal '62 è in carcere, prima ad Imperia, poi a La Spezia, Savona, Napoli ed infine, Viterbo. Alcune settimane fa il direttore della casa circondariale del Lazio, per premiare la sua buona condotta, gli concede sei giorni di licenza. Bettino Val Priore torna a Sanremo, dove mette subito in pratica il suo piano di «guaritore per corrispondenza». E' sicuro di fare quattrini. Va al giornale locale e fa le inserzioni.

Scaduti i sei giorni di permesso, decide di non tornare più in carcere, convinto che nessuno ci avrebbe fatto caso. A Viterbo invece scatta l'allarme e due giorni dopo bollettini di ricerca vengono diramati a tutte le questure. La polizia di Sanremo non ha difficoltà a rintracciarlo e a rispedirlo nella casa penale, dove deve scontare ancora 15 anni di reclusione.

Il detenuto non si dà per vinto. Prese carta e penna, ha scritto infatti al giornale chiedendo al suo direttore di spedirgli in cella le lettere ricevute dai suoi clienti. *«Li curerò* — si legge — *e li guarirò per corrispondenza».*

L'anziano uomo d'affari venne sequestrato nella villa

Arrestato il maggiordomo: forse ideò l'aggressione al banchiere Rosemberg

L'episodio a Sanremo la notte dell'Epifania - L'aggredito fu legato con la moglie e derubato di denaro e preziosi per cento milioni - Il domestico è stato tradito dalla vita dispendiosa

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 marzo.

(r. b.) Per la rapina al banchiere Rosenberg la polizia ha arrestato il maggiordomo della famiglia, Barabbe Stato Iul, infatti, è stato il colpo e ad ingaggiare, tra la malavita della Riviera, i tre banditi mascherati da Dracula che, la notte dell'Epifania hanno aggredito nel sonno l'anziano uomo d'affari milanese e la moglie e portato via preziosi e pellicce per oltre 100 milioni di lire.

Il maggiordomo, Lanfranco Pompei, 37 anni, residente a Novara, frazione Olengo, via Trecate 33, è stato fermato sabato dalla polizia di Milano. Era in casa di una giovane ragazza, sua accompagnatrice da alcune settimane. Ieri, al termine di indagini durate quasi due mesi, il vicequestore di Sanremo, dottor Ezio Natale, attraverso l'Interpol ne aveva chiesto l'arresto. Lanfranco Pompei in serata, scortato da tre sottufficiali, è arrivato a Sanremo ed è stato associato al carcere di Santa Tecla, a disposizione del magistrato.

A tradirlo per la rapina ai Rosenberg, sarebbe stata proprio la sua mania di voler fare il play-boy d'alto bordo e spendiosa: casinò, night-club, belle amiche. A servizio dei Rosenberg era stato soltanto quattro mesi e la sua liquidazione, da sola, non basterà neppure per le mance. Quali prove la polizia abbia raccolto contro di lui, per il momento è stato impossibile sapere. Secondo alcune voci, alcuni giorni fa sarebbe finito in carcere uno dei tre esecutori materiali del colpo: sarebbe stato proprio lui a fare il nome del maggiordomo e a indicarlo come il «cervello» della banda.

La rapina ai Rosenberg era stata compiuta la notte dell'Epifania, all'1,15. Tre banditi mascherati con calzamaglia e cappucci neri, dopo essere entrati da una finestra, avevano legato più anziani coniugi al letto rapinandoli di gioielli, pellicce, argenteria e contanti. Le vittime, l'ingegner Roberto Colorni Rosemberg, 75 anni, e la moglie Ada Persico, 65 anni, erano stati sorpresi nel sonno. Una volta liberati, sotto choc per la spavento, erano stati ricoverati in ospedale. Il loro appartamento si trova a Capo Pino, tra Sanremo ed Ospedaletti, nel residence «Patrizia». Vi abitavano da circa due settimane e avevano intenzione di restarci sino alla fine di gennaio.

Quella notte nessuno del palazzo aveva avvertito rumori sospetti. L'ingegner Rosemberg per circa un'ora è rimasto imbavagliato, privo di soccorso. Poi è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Quando è arrivata la polizia, della banda di rapinatori nessuna traccia.

Il "Transilvania" (affondato 60 anni fa)

Una pagina gloriosa sui pescatori di Savona, Noli, Finale e Spotorno che salvarono i naufraghi

Servizio del nostro inviato speciale Giuseppe Mayda a pagina 13

Vittima del furto un avvocato

Derubato a Sanremo dei soldi per le tasse

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 marzo.

(m. r.) C'è chi evade le tasse e chi, ovviamente non per sua volontà, rischia di pagarle doppie. E' il caso di un avvocato sanremese: Giovanni Calleri, con studio in via Orazio Raimondo 23.

Ieri mattina è andato in banca a ritirare sei milioni con cui assolvere al suo dovere di contribuente. L'avvocato Calleri è salito quindi sulla sua auto dirigendosi verso la Posta, dov'è situato il palazzo dell'ufficio del registro. I sei milioni, insieme al blocchetto degli assegni, li aveva messi in una valigetta «24 ore», sistemata sul sedile posteriore.

Erano quasi le 11, corso Imperatrice era invaso. L'avvocato Calleri, con il finestrino abbassato, procedeva a rilento; giunto all'altezza della statua della Primavera, scatta il rosso al semaforo e la colonna si blocca. All'auto del professionista si avvicinano due giovani: *«Ha la ruota posteriore destra a terra* — le informano — *deve aver forato».* Era una trappola. Preso alla sprovvista, l'avvocato apre la portiera e scende in fretta.

Pochi secondi, il tempo di arrivare dietro l'auto, chinarsi, notare che i pneumatici erano a posto ed accorgersi che la valigetta era sparita. Poco lontano i due giovani stavano fuggendo verso la stazione. Il professionista ha gridato aiuto, ha tentato di inseguirli, ma tutto è stato inutile.

"Volano" con l'auto sui binari: salvi

Sanremo, 12 marzo.

(m. r.) **Spettacolare incidente d'auto stamane a Ospedaletti. Causa la strada resa viscida dalla pioggia, una «128» ha sbandato ed è finita sulla linea ferroviaria. Fortunatamente in quel momento non transitava nessun convoglio e i due occupanti, Pasquale De Pasquale, 50 anni, via del Piano 168, ed il figlio Roberto, 16 anni, sono riusciti a mettersi in salvo. Hanno riportato escoriazioni ed un forte choc.**

Bordighera: bimbo di due anni per ore accanto al cadavere

"La mamma dorme, non mi dà la pappa" (la giovane donna era morta per infarto)

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 12 marzo.

(l. l.) *Una giovane sposa è morta questa mattina, stroncata da un improvviso malore che l'ha colta nel sonno. Il figlioletto che era con lei, credendo che dormisse, le è rimasto a lungo accanto, attendendone invano il risveglio.*

Lidia Piccin aveva trent'anni. Sposata con Aurelio Gambacorta, 29 anni, fabbro, viveva con il marito ed il figlio Valerio, di due anni e mezzo, in un appartamento al piano terreno di una vecchia casa in via Alba 2, nel quartiere periferico le «Due strade». Stamane, come ogni giorno, il Gambacorta si era alzato presto per andare a lavorare presso la ditta Cocchi, di cui è dipendente. La moglie ed il piccolo Valerio dormivano ancora.

Lidia Gambacorta

Qualche ora più tardi, verso le 9, il fratello della donna, Bruno Piccin, che abita poco distante, nella stessa via, ha bussato alla porta, uscito per fare la spesa alla moglie, che ha acquistato dei pesci che voleva dare alla sorella. Dopo avere scampanellato ripetutamente, l'uomo ha sentito dall'interno la voce del nipotino: «La mamma sta dormendo — ripeteva con insistenza il piccolo — e non vuole alzarsi per darmi la pappa». Allarmato, il Piccin si è allora issato su una finestra, e, rotto il vetro, è entrato all'interno. Ha trovato la sorella nel letto, ormai priva di vita.

Il medico condotto, dottor Casella, che ha redatto il certificato di morte, ha constatato che il decesso della donna è avvenuto per un infarto sopravvenuto, presumibilmente, fra le ore 6 e le 8. L'improvvisa morte della Piccin, che in passato sembra non avesse mai sofferto di disturbi cardiaci, ha suscitato profonda commozione nel quartiere dove la giovane donna era molto conosciuta.

Interrogazione anche del pli

Impiegate in festa proteste a Savona

Savona, 12 marzo.

(m. s.) Altre polemiche per la «festa» concessa alle dipendenti del Comune in occasione della «giornata internazionale della donna». Il consigliere liberale Piero Astengo ha presentato una interrogazione urgente al sindaco nella quale esprime la sua più grande sorpresa per l'atteggiamento del «personale femminile del Comune che martedì 8 ha disertato il servizio presso il nostro Comune».

Perché lo ha fatto? si chiede il consigliere del pli. *«Dalle informazioni* — scrive — *è emerso che il trattenebbe di una assenza collettiva del personale femminile in omaggio alla "festa della donna", che spero non sia stata autorizzata, soprattutto in relazione alla legge n. 54 del 5 marzo 1977, entrata in vigore il 6 marzo, concernente le disposizioni in materia di giorni festivi. L'articolo 2 recita: "E' fatto divieto di consentire negli uffici pubblici riduzioni dell'orario di lavoro che non siano autorizzate a norma di legge"».*

Il dottor Astengo chiede quindi al sindaco di essere urgentemente ragguagliato in merito ai provvedimenti che sono stati adottati o che si intendono adottare per la succitata infrazione *«la quale, a mio avviso, si traduce nella pesante inosservanza di una legge appena entrata in vigore»*.

Sulle alture di Spotorno

Trovato cadavere d'uno scomparso

Spotorno, 12 marzo.

(a. d.) **Un pensionato di Isolano Olona, Carlo Colombo, 65 anni, scomparso due giorni fa da Spotorno dove si trovava in vacanza, è stato trovato morto questa sera sulle alture della cittadina. Il decesso è probabilmente dovuto a un infarto. A scoprire il corpo del pensionato è stato un operaio di Noli, Franco Salvetti, 45 anni, che passava dalla località Vecchie Fornaci.**

Carlo Colombo alloggiava dal 7 marzo alla pensione Valiega e faceva parte d'un gruppo di assistiti dell'Eca di Varese. Si era allontanato giovedì pomeriggio per una passeggiata e non era più tornato all'albergo. Le ricerche condotte nella zona dai carabinieri di Spotorno non avevano dato alcun esito.

Testa nel forno una pensionata s'uccide col gas

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 marzo.

(m. r.) Cesarina Oniale, 67 anni, si è uccisa col gas a Sanremo. Il suo corpo senza vita è stato scoperto stamane dai vigili del fuoco e dalla polizia, chiamati dal portinaio del palazzo dove abitava, in corso Matuzia 35. *«Sono tuni giorni* — aveva detto l'uomo — *che non vedo la signora. Temo possa esserle capitata una disgrazia».*

La porta dell'abitazione della Oniale era sprangata dall'interno. I vigili del fuoco hanno dovuto abbatterla. L'alloggio era saturo di gas, porte e finestre chiuse ermeticamente.

Il corpo della donna era steso sul pavimento della cucina, il capo dentro lo sportello aperto del forno. Secondo il medico che ne ha constatato il decesso, Cesarina Oniale, che a Sanremo viveva da sola, sarebbe spirata almeno tre giorni fa. La polizia non ha trovato nessun biglietto di addio.

ECONOMICI

OCCASIONE Fisarmonica cromatica 120 bassi, 5 registri, 3 voci, perfetta, vendesi a metà prezzo. Tratt. Telefonare ore pasti 254 074.

AVVISO D'ASTA

Conservatorio di S. Rosa in Finalborgo

IL PRESIDENTE

a seguito di deliberazione esecutiva del Consiglio di amministrazione

RENDE NOTO

che il giorno 23 marzo 1977 alle ore 17,30 presso la sede del Conservatorio di S. Rosa - via Brunenghi 170 - Finale Ligure, con l'assistenza di notaio, si procederà, con il sistema delle leggi vigenti in materia di asta pubblica, alla vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, del terreno denominato «Fornaci», sito nel comune di Finale Ligure, distinto al Catasto terreni foglio 36, mappali 1262/265/264/265/268. Il prezzo base soggetto ad aumenti è fissato in L. 30.000.000. Le offerte dovranno essere in doppia busta sigillata, contenente all'esterno la dicitura: «Offerta per l'acquisto del terreno denominato Fornaci» e indirizzate al Conservatorio di S. Rosa in Finalborgo.

L'offerta, con la ricevuta di cui al punto che segue dovrà comunque essere fatta pervenire al Conservatorio entro e non oltre le ore 18 del giorno 24-3-1977.

All'offerta dovrà essere allegata la ricevuta di versamento di L. 3.000.000, a titolo di cauzione provvisoria effettuato presso l'agenzia di Finale Ligure dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori a L. 500.000.

Le spese tutte relative all'asta ed al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il Presidente
Dott. Ing. Giuseppe Gazzano

Tribunale di Savona

Avviso di vendita al pubblici incanti

dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: **Mediocredito Ligure** p. avv. Morici e **Conte Irma**.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 29-3-1977 ore 11,50 dei seguenti immobili: in Pontinvrea appezzamento di terreno della superficie di circa mq 8880, censito a n.c.t. part. 502, f. 7 mapp. n. 18, seminativo, cl. 1°, mq 2855, r.d. lire 41,40, n. 304, fabbricato urbano da accertare, mq 1280; n. 292, fabbricato urbano da accertare, mq 50; n. 293, fabbricato urbano da accertare, mq 35; n. 233 bosco ceduo cl. 1°, mq 1355, r.d. L. 9,48, r.a. L. 1,02.

Prezzo base: L. 9.210.500;

cauzione e spese da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita: lire 1.000.000 - L. 1.000.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, 28 febbraio 1977

Il cancelliere
G. Dena

TV COLOR
Acquista il tuo televisore a colori presso un'azienda qualificata che ti dia:
GARANZIA·PREZZO·QUALITA'·ASSORTIMENTO
il punto ELETTRODOMESTICI
IMPERIA via della Repubblica/Tel. 25'747
DIANO M. via Biancheri 2/Tel. 45'270

LIGURIA SPORT

Contro l'Omegna

Sanremese decimata

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 marzo.

La Sanremese che affronta domani (ore 15) la capolista Omegna è un grosso punto interrogativo. Ceci von Mayer è alle prese con grossi problemi di formazione e a poche ore dall'incontro non ha ancora idea di che squadra manderà in campo. L'elenco dei biancoazzurri indisponibili, infatti, è sempre più lungo.

L'attacco in particolare è falcidiato: Migliorati è sempre «uccel di bosco» e Scaburri è ancora squalificato (la Lega ha respinto il ricorso della Sanremese per ridurgli la punizione). Anche Corbellini rischia di saltare la partita per un infortunio: «*Deciderò solo domani mattina se utilizzare o no il nostro cannoniere*», dice von Mayer. L'unica freccia all'arco biancoazzurro rimane così Furlanis che, nonostante la positiva prova di Cuneo di domenica scorsa, è pur sempre alla sua riapparizione casalinga dopo una lunga assenza, una riapparizione che, sul piano psicologico, può avere qualche incognita.

Anche negli altri settori von Mayer non sta meglio: a Pecio e Coralio, nella lista degli infortunati si è aggiunto anche Mosca, per cui il tecnico sanremese sta pensando seriamente al possibile sfoltimento: *le partite sono sempre più difficili*. La Sanremese comincia il ciclo di partite «terribili» nel peggiore dei modi: con gli uomini disponibili ridotti al lumicino e con una classifica che non permette distrazioni.

Nel clan della Sanremese sperano che, proprio contro una squadra di rango come l'Omegna, rispunti l'orgoglio. Un risultato positivo, magari una vittoria (c'è anche da vendicare il secco 3-0 subito all'andata), avrebbe effetti psicologici benefici per tutti, soprattutto in vista del «trittico» incrociato di derby con l'Imperia e il Savona, un minitorneo tutto ligure, racchiuso in poche giornate, che potrebbe dare alla Sanremese qualcuna di quelle soddisfazioni che finora le sono mancate.

Bruno Monticone

L'Imperia oggi scende al Bacigalupo contro i biancoblù

«Savona kaputt», ma è vero?

Gli ultras del sodalizio diretto da Hanset mobilitati - Teresio Duberti ha promesso il sorpasso - "Cico" fa già i programmi per restare? - Il trainer Agosti è calmo, ma i suoi migliori non saranno in campo

Con Guidetti ci sarà anche Bosca

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 12 marzo.

«Savona kaputt», sarà lo slogan degli ultras dell'Imperia, domenica al «Bacigalupo», per incitare Amendola e compagni alla vittoria. Mai come in questo derby la vittoria nerazzurra è apparsa così sicura di battere l'avversario, la squadra ha il vento in poppa, vince da tre domeniche e, quel che più conta, le sue punte hanno ritrovato la via del gol.

«Non la riacchiappano — dice *Teresio Duberti* —. Puntiamo al terzo posto. Il Savona è una bella squadra, ma non ci fa paura. La stiamo inseguendo e non è detto che tra qualche domenica, se ci aiuta un po' la fortuna, non si riesca a sorpassarla».

Stamane al «Cicciones» Chico Hanset ha provato Bosca. Il forte centrocampista, da circa tre mesi non gioca per una serie d'infortuni. Si è mosso bene. «Forse — annuncia sornione — lo farò debuttare proprio con il Savona. L'ultima parola tocca però al medico. Confermo la formazione di domenica: squadra che vince non si tocca».

Hanset è tranquillo. Le potenziali, le voci di dimissioni, sembrano completamente dimenticate. «Ad Imperia — dice — mi trovo bene. Se riuscirà contro il Savona sarà in mano un poker di vittorie insidiabili. «Miracoli — conclude — non ne ho mai promessi a nessuno, ma il mio lavoro l'ho sempre fatto con dignità. I risultati gli stiamo dando ragione».

Hanset vuol vincere

«L'Imperia — ha dichiarato negli spogliatoi Franco Lanieri, accompagnatore della squadra — è stata perseguitata dalla cattiva sorte ed oggi occupa in classifica generale solo il quinto posto. Meritiamo di più. Il nostro centrocampo è senza dubbio tra i più forti del girone. Purtroppo sono mancate le punte; forse servirà le polveri bagnate; oggi parlo si battono bene e cominciano a fare i gol».

Guidetti ed Amendola, i due sbombero nerazzurri sono i beniamini della tifoseria. Domenica è stato Guidetti a segnare la rete della vittoria su passaggio di Amendola. Si è trattato del suo primo gol in campionato. Le tribune sono esplose: era tutto un incubo. A Savona sperano tutti che si ripeta.

Amendola è attualmente l'uomo di maggior grinta e classe. «E' poco appariscente nel gioco collettivo — spiega *Lanieri* — ma ha la "stoffa" dentro. E' un perfetto uomo-gol. E' la punta che l'Imperia andava cercando da tempo. Peccato non sia completamente nostro, lo abbiamo in comproprietà con la Fiorentina e a fine campionato le sue quotazioni saranno forse troppo alte per poterlo riscattare».

In nove partite Amendola ha segnato dieci reti: è il terrore delle difese della Serie D. Nel corso del campionato si è rivelato veramente insostituibile. Di fatto ha preso il posto di Monitto, giocatore dotato, abile nella manovra, ma forse troppo gracile nello scontro diretto con l'avversario. Monitto, anche per le sue caratteristiche fisiche, ha degli handicap nel terreno pesante; Amendola, al contrario, si trova sempre a suo agio, sia nel pesante sia nell'asciutto.

Roberto Basso

SANREMO — Nel campionato di promozione di basket il Wec Sanremo affronterà oggi alle 15 nel Palamostro delle Carmelitane, la Maurina di Imperia.

SANREMO — Luciano Rossi ha conquistato a Genova il titolo italiano dei 400 metri piani nei campionati italiani di atletica.

"Può succedere tutto,,

Savona, 12 marzo.

Questo pomeriggio il trainer Agosti ha portato, come ogni fine settimana, i «resti del Savona» al cinema. L'elenco dei giocatori indisponibili (malattie, infortuni e squalifiche) infatti è assai lungo. Agretti, Nicolosi e Di Davide sono squalificati; Martina ha i dolori; Tusi è acciaccato; Ridolfi ha un ginocchio gonfio e starà in panchina; Inzaina è stato spedito a casa troppo presto; Grana è escluso dalla rosa. L'unica nota positiva è il rientro di Angelo Martinez. «In queste condizioni — dice Marino Del Buono — per Agosti è difficile varare una formazione».

Il derby con l'Imperia, tonificata dai recenti successi, si presenta, sulla carta, proibitivo. Risultato scontato, dunque, prima della partita? «Cercheremo di dare tutto quanto assai nelle nostre possibilità — afferma Del Buono — certamente non scenderemo in campo rassegnati. Nel derby può succedere di tutto».

Ad Agosti si deve riconoscere una dote: la coerenza. Dopo le recenti sconfitte non ha mai accennato pause anche se, in effetti, la sorte non gli è stata favorevole. Ha difeso in blocco i giocatori e si è assunto in prima persona la responsabilità delle serie negative. «Avrei mille attenuanti — afferma — ma non sono il tipo da mendicare scuse. Tutte le squadre, nel corso del campionato, devono affrontare guai. Per il Savona, però, sono veramente troppi».

Cercherà di fare leva sull'orgoglio dei propri atleti per ottenere un risultato positivo che ripaghi, in parte, i tifosi delle delusioni avute. Uomini come Pandolfi e Cinquegrano (lo hanno dimostrato al «Fausto Coppi» di Tortona) sono capaci di gare generose e ad altissimo livello tecnico. Avranno un aiuto determinante da Martinez, tanto preziosa in difesa quanto utile nelle fasi offensive.

Contro l'Imperia di Chico Hanset, con ogni probabilità, la formazione sarà: Rossi, Fratoli, Martinez; Longoni, Gazzaro, Cinquegrana; Raimondo, Pupo, Geremia, Pandolfi, Grillo. Per l'ex imperiese Raimondo esiste ancora qualche dubbio. E' convalescente dall'influenza. Se, all'ultimo momento, non si sentisse di scendere in campo, sarà sostituito da Militello. In panchina, oltre Ridolfi, ci sarà un giovanissimo. Agosti sceglierà fra Grasso e Strinati.

Mercoledì corso, insieme al presidente dell'Imperia, Duberti, Chico Hanset che, a fine stagione, lascerà la guida tecnica dei nerazzurri, ha «spiato» il Savona. «A Tortona — dice — non si è visto il vero Savona. Contro di noi si trasformerà. Nonostante le assenze, resta sempre una grossa squadra».

Bruno Balbo

Fiat 127 oggi!

- PREZZO ANTE AUMENTO
- ULTERIORE SCONTO O ALTO REALIZZO DELL'USATO

IN OMAGGIO
- ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA
- TAPPETI

★ AGEVOLAZIONE TEMPORANEA PRESSO LE CONCESSIONARIE

FIAT

DE FILIPPI di Ing. REYNERI S.p.A.
SAVONA - Tel. 30.555

FINAUTO di CISANI & C. S.n.c.
FINALE LIGURE - Tel. 61.061

Nel torneo di Promozione

Tutti gli occhi su Ventimiglia

Nell'anticipo del campionato di calcio promozione, la Sampierdarenese ha battuto l'Arenzano per 1-0.

La lotta a distanza tra le due capolista Albenga e Sampierdarenese e la sbagorrea in zona retrocessione caratterizzano l'ultima parte del campionato di calcio di promozione.

Mentre la Sampierdarenese riceve sul terreno amico l'Arenzano, in netta ripresa, l'Albenga affronta con la trasferta a Ventimiglia uno degli impegni più duri della stagione. I granata di Cerri, sopliono rivoleri del risultato consegnato all'andata: un pareggio che ebbe il sapore di beffa anche se arrivato sul campo ingiusto. L'Albenga rischia grosso e se vorrà conto tanto più che l'allenatore l'ex Sanremese Rolando Rosso squalificato Piutino, cardine del centrocampo e al terzino Tirico che oggi si sposa. «La squadra — afferma il presidente bianconero Delmirio — è pronta in ogni caso ad un confronto cavalleresco e non si tirerà indietro di fronte ad avversari di rango.

Dopo due successi consecutivi il Vado se la vede con il Varazze, un derby in piena regola sul quale pesano molti fattori diversi del rendimento delle squadre. Mino Persendo allenatore rossoblù afferma: «Il Varazze è sempre temibile soprattutto quando gioca in trasferta ma il Vado sta vivendo un momento in una nuova atmosfera e non deve perdere l'occasione per risalire la classifica. *Beppe Recagno sull'altra sponda ribatte:* «Non abbiamo l'intenzione di regalare nulla a nessuno anche se il Varazze quest'anno ha girato a corrente alternata».

La Dianese è decisa a tornare con un punto dalla trasferta di Loano. Afferma l'allenatore Invernizzi: «Con il pareggio conseguito domenica scorsa sia pure in modo rocambolesco dovrebbe essere cominciata un'inversione di tendenza dopo un brutto periodo dovuto a squalifiche e malattie». *Il Loanesi in buona forma dovrebbe imporre vincere per inserirsi definitivamente a centro-classifica.*

Un risultato positivo vale anche l'Alassio sul difficile campo di Arma: servirebbe il stralcio che molte sgranate si sono placate. Il tecnico Zenari non nasconde una rinuncia forzata nella squadra. La «Tappe», in trasferta contro il Levante, e la Carcarese, in turno casalingo con i sarzanesi di Corradino, sono le due squadre polesane che non devono fallire la prova per poter accarezzare speranze di salvezza.

Tra Finale Ligure e Intemelia, infine, confronto diretto con in palio la piazza d'onore della classifica.

Gli incontri oggi: *Sampierdarenese Arenzano; Loanesi Dianese; Finale Ligure Intemelia; Vado Varazze; Argentina Alassio; Ventimigliese Albenga; Levante Taggese; Carcarese Coniglianese.*

Giuseppe Marchio

SANREMO — Claudio Pinto (Tennis Tavolo Regina) e Tiberio Parlotti (Tennis Tavolo Bordighera) fra gli allievi; Marco Bongiovanni e Maurizio Pieralini (Gruppo Sportivo San Siro Sanremo) fra gli «juniores»; Enio Formosa (Tennis Tavolo Ventimiglia) fra i «Terza Categoria» si sono affermati nei campionati interprovinciali di tennis da tavolo. Domani pomeriggio a Genova la fase regionale del campionato, valida per l'ammissione alle nazionali.

Ieri pomeriggio la decisione "perché il sodalizio possa continuare,,

Pogliano è il nuovo presidente dei biancoblù Robbiano lascia (con amicizia) piazza Diaz

(Nostro servizio particolare)

Savona, 12 marzo.

Oggi poco dopo le 16, è nato il nuovo Savona. Ne è presidente l'imprenditore edile vadese Giovanni Pogliano, che ha accettato la responsabilità con coraggio. Il cammino del nuovo Savona sarà lungo e difficile. La società avrà bisogno, sempre, dal sostegno di tutti gli sportivi. Se Giovanni Pogliano non avesse accettato di entrare subito, con il suo gruppo, nella società biancoblù, probabilmente per il Savona sarebbe iniziata una crisi senza sbocco, che avrebbe portato inevitabilmente allo scioglimento. Il calcio cambia, i tempi si evolvono: un uomo solo, pur abile ed esperto come Mario Robbiano, non può avere la forza di andare avanti in eterno.

Per oltre due anni Robbiano ha guidato un Savona da manager, ma in fondo anche con una certa passione, perché questa è la sua città adottiva. Si è impegnato molto, in tutti i sensi, per far tornare la società biancoblù in serie C. Non è riuscito nel suo intento, per una serie di cause lunga e complessa. In questo tempo è stato indispensabile al Savona, e dunque gli sportivi lo salvano con un grazie. Restera vicino ai nuovi dirigenti (ieri pera si è incontrato con Pogliano, insieme hanno deciso di collaborare), anche se cercherà altrove (si dice con insistenza a Sanremo) i suoi interessi più diretti nel mondo del calcio.

Abbiamo colto alla prima intervista con Giovanni Pogliano, che con uno dei suoi più stretti collaboratori, Giulio Tarasco, che avrà il compito di riorganizzare la società, siamo tornati in parte sulla trattativa, dall'ex biancoblù Roberto Longhi, il vero «Kissinger» della situazione, colui che ha ideato e portato a termine il cambiamento al vertice del Savona. Chiediamo a Tarasco perché il nuovo gruppo si sia deciso ad entrare prima del previsto. «Ce lo ha chiesto Robbiano — risponde — per salvaguardare la continuità del sodalizio e arrivare più preparati alla prossimo campionato cadetto. Robbiano porterà a termine questa posizione, se sarà bisogno di aiuto siamo disposti a darglielo». Anche il trapasso dal vecchio al nuovo Savona non sarà facile né indolore. I giocatori in mano di Robbiano sono molti, può essere che qualcuno, a fine mercato altre, lasciranno i nuovi dirigenti: faranno comunque di tutti un'amalgama. Il nuovo consiglio direttivo organico e distribuirà le cariche.

C'è il problema di ridare la squadra e di impostare un programma preciso. Dice Giovanni Pogliano, ed è la prima volta che parla del Savona: «Vorremmo riavvicinare gli sportivi seriamente alla società della nostra immagine, perché per "ritrovare" il Savona abbiamo bisogno soprattutto di tempo. Oggi una società di calcio, per prosperare, deve avere solide fondamenta. Abbiamo deciso prendere in mano il sodalizio prima del previsto, quando non tutti i contatti erano portati a termine. Il nuovo consiglio direttivo già forma preciso, ma da solo non può bastare. Per avere più ambizione è necessario che altri entrino con noi, per il bene del Savona. In quanto ai programmi, è necessario non fare il passo più lungo della gamba, per non compromettere il futuro con operazioni azzardate. Il nostro primo obiettivo non può essere che la serie C, ma diciamo che raggiungere il gran salto nel giro di un anno. Guardiamo la Sanremese: ha appena trentamila abitanti ed è in zona retrocessione. Cercheremo di impostare la squadra attorno ad un tecnico serio e capace, che lavori per dare finalmente al Savona una formazione non "provinciale". Poi dovrà che ci capiti subito la grossa occasione, e in questo caso non ce la lasceremo scappare».

Il nuovo Savona cercherà le sue forze il più vicino possibile: i giocatori di casa sono sempre ben accetti, per motivi economici e anche per salvaguardare il vivaio locale. Il Savona potrebbe essere interessato quindi ai giovani delle categorie inferiori e a giocatori come Franzoi, Zucco, Gaza, Mar-

Giovanni Pogliano

corini, Rossi (nei limiti delle pretese delle società di appartenenza e dei singoli) che non sono inferiori a nessuno, in questa categoria. Concludo Pogliano: «Partirà molto dura all'inizio, poi, se avremo collaborazione, il Savona potrà passare ai altre mire. Non dimentichiamo che è stato in serie B e che ha un pubblico che merita questa categoria».

Il dado è tratto. Dopo Doprio e la sua corte di pensionati, dopo l'avventura sfortunata di Mario Briano, il Savona non è più a Dolla, rimane da solo, paradossalmente, a 79 anni dalla fondazione, i suoi primi passi. Pogliano ha già rimesso nel Savona 50 milioni. Accanto a sé, solo per citare una

Tre derby, tre campioni

(c.d.l.) Inizia al Bacigalupo, con Savona-Imperia, la serie di derbies liguri, forse ultimo sprazzo di interesse del girone A di serie D. «La Stampa-Cronache della Liguria» ha messo in palio tre premi per altrettanti giocatori che, alla fine della serie di derbies (oltre Savona-Imperia di oggi, Sanremese-Imperia del 20 marzo e Savona-Sanremese del 3 aprile), risulteranno il miglior elemento in assoluto, quello più combattivo (per correttezza) e il cannoniere.

Un mini torneo, dunque fra giocatori biancoblù, nerazzurri e bianconerazzurri, uno stimolo in più, anche in vista della campagna di compra-vendita (o del reingaggio), oltre che un mito di doversene riuscire verso i tifosi di Savona, Imperia e Sanremo.

I giudici e le classifiche saranno stilate dai corrispondenti e dagli inviati di La Stampa che potranno avvalersi della collaborazione di colleghi, osservatori, tecnici presenti in tribuna o commentatori esperti del mondo del calcio.

Per il cannoniere, in caso di parità di gol, deciderà il giudizio dei giornalisti di La Stampa, in base alle prestazioni complessive degli attaccanti in lizza.

Le partite nel torneo di Seconda Categoria

Il Loanesi cerca una rivincita Troppe insidie per il Millesimo

Quarta giornata di ritorno nel campionato di Seconda categoria. Nel girone A l'interesse del torneo è rivolto a Loano, dove la capolista Gagliardi Loanesi, staccata di 5 punti dall'inseguitrice Bastia, è attesa ad una rivincita contro il Borgio Verezzi. I loanesi, sconfitti domenica dalla S. Filippo, in casa hanno sempre vinto. «*Giochiamo per i due punti*», dichiara il presidente Ballesio. «*Il Borgio Verezzi a Loano giocherà aperto* — afferma l'allenatore Viazzoli — *la nostra squadra si esprime al meglio in fase offensiva*.

Bastia e Pietra Sport, in formazioni rimaneggiate, si affrontano a Pietra Ligure con «obiettivo pareggio», come affermano Frumento, presidente del Pietra Sport e Sangiovanni, giocatore allenatore del Bastia. Derby S. Bartolomeo Laigueglia: entrambe le formazioni sono decise a vincere. «*Per uscire dai bassifondi*», afferma Mancuso del S. Bartolomeo. «*Per non perdere il treno delle prime*», ribatte Alciatore, allenatore del Laigueglia.

Una S. Filippo in serie positiva da nove domeniche cercherà di continuare la rimonta nell'incontro casalingo con la Giovane Bordighera, staccata di un punto in classifica. Il Don Bosco Vallecrosia, impegnato in trasferta contro il S. Ampelio, ha l'occasione buona per rientrare nel giro-primato. Il Pontelungo riceve un Sarzanello deciso a trappare almeno un punto. Chiude il quadro l'incontro Balestrinese S. Bernardino: il pronostico almeno sulla carta, è favorevole agli ospiti.

Nel girone B, trasferta insidiosa per la capolista Millesimo, ospite dell'Altarese. «*L'importante sarà non perdere*», dichiara Fresia, vicepresidente del Millesimo. Anche il Mallare, secondo in classifica, è atteso ad una difficile prova sul terreno del S. Cecilia, staccato in classifica di due lunghezze. «*Puntiamo alla vittoria* — dice Gaggero, del S. Cecilia —. *La partita con il Mallare è la prima di un poker di gare che potrebbero risultare decisive. «Programma minimo del Mallare, il pareggio*», afferma però Rolando.

Al Priamar, impegnato in casa contro il Letimbro si presenta l'occasione buona per sfruttare un calendario favorevole: «*Vincere per ricchiare qualche punto alle prime*», dice il segretario Grasso anche in previsione del prossimo recupero con il Millesimo. Un Calizzano Bardineto con problemi di formazione cerca la rivincita nella gara casalinga contro la Libertà Lavoro. All'andata era stata una sconfitta: «*Vogliamo riprenderci quei due punti* — dichiara il dirigente Tabo —. *Determinanti saranno tranquillità e concentrazione*».

Pronostico incerto tra Villetta Cadibona e Valleggia, formazioni imprevedibili il cui unico difetto rimane la discontinuità. Bragno e Rocchettese, appaiate a undici punti, affrontano in trasferta rispettivamente Savona Nord e il Nuraghe.

m. f.

Gli incontri oggi

GIRONE A — S. Ampelio-Don Bosco Vallecrosia; Pietra Sport-Bastia; Gagliardi Loanesi - Borgio Verezzi; Pontelungo - Sanremo; S. Bartolomeo-Laigueglia; Balestrinese-S. Bernardino; S. Filippo Neri-Giovane Bordighera.

GIRONE B — Priamar-Letimbro; Altarese - Millesimo; Savona Nord-Bragno; S. Cecilia-Mallare; Villetta Cadibona-Valleggia; Calizzano Bardineto-Libertà Lavoro; Il Nuraghe-Rocchettese.

Gli incontri nel campionato di Prima Categoria

Ritorno in casa per il Geressio con la salvezza come obiettivo

Dopo oltre due mesi il Garessio torna a giocare sul proprio campo. Ospita il Ferrero, una squadra che punta ancora alla promozione. I giallorossi senza il libero Basso si accontenterebbero di un pareggio; per i giallo-neri privi dello squalificato portiere Barile, è un incontro da vincere ad ogni costo per continuare a sperare nella salvezza. Un'altra pericolante, l'Albissola, va ad Andora. I padroni di casa mancano di Agnelli ed ardono dal desiderio di vendicare la sconfitta patita domenica scorsa a Savona.

La Nolese è nel guai. Ansaldo tenta di recuperare Albenga mentre deve fare a meno di Rosu e Roberto. Contro l'Amilcare Alassio un successo pieno è indispensabile. La Cairese affronta la Veloce nelle cui file è tornato Genta. E' un impegno duro perché anche i sarzanesi hanno bisogno di punti per mantenere il secondo posto in classifica, un piazzamento che probabilmente significherà l'ammissione alla serie superiore.

La sfortuna continua ad accanirsi sul Ceriale. Anche Calcagno e Contorno si sono infortunati e la società ha deciso di richiamare l'anziano Lunetta che in settimana riprenderà gli allenamenti. Dice il dirigente Orasio Claveri: «*A Cervo potrebbero esserci i rientri o sorprese di Pesce e di Fazio*». Nella Cervese, che sta attraversando un momento favorevole, non ci sarà lo squalificato Sammassimo.

Il Cengio incontra la Spotornese. Gli uomini di Rocchieri non possono permettersi passi falsi. Mucciarelli dal canto suo dovrà probabilmente rinunciare all'apporto del capocannoniere Maffei vittima di uno strappo.

Finalborghese-Borghetto è una tranquilla partita di centroclassifica. Alle critiche degli ultimi tempi Gian Marco De Sciora, allenatore della Finalborghese, risponde: «*Ho sempre dato ai giovani la massima fiducia ma attualmente non posso sottrarre uomini alla squadra allievi impegnata nel suo torneo. Non mi sento inoltre di cambiare una formazione che convince e fa risultati: non posso accantonare gente che gioca soltanto per passione*».

La capolista Pietra Ligure infine va a Sanremo ospite del Carlin's Boys. Fra i biancazzurri manca il capitano Barberis squalificato.

a. d.

Gli incontri oggi

Andora-Albissola
Calcio-Veloce
Carlin's Boys-Pietra Ligure
Cengio-Spotornese
Cervese-Ceriale
Finalborghese-Borghetto (ore 10,30)
Garessio-Ferrero
Nolese-Amilcare

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: Il giustiziere della mezza notte.
ARISTON: Febbre di donne.
ASTOR: Le pantere rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
CLIO: Donne Unite.
CICIOLLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Il cinico, l'infame, il violento.
LUX: Mister milardo.
NUOVO PALAZZO: Fiori freschi in una notte buia.
OLIMPIA: Tamacoli.
ORFEO: Il mariage.
PLAZA: Il mariage.
RITZ: Il re dei giocatori di Marvin.
RIVOLI: Salò.
SMERALDO: I piloti del mare.
VITTORIA: Nocciolino atto I.
ODEON: Charleston.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: Chi vuol morire libero sia dei donna c'è gran pesce con Walter Chiari.
TEATRO GENOVESE: Manfredi di G. Byron con Corrado Pani.
GABBIANI E DELFINI: L'ultra scientifica di Ibsen, Compagnia della Stabile.
RAPALLO - GHIONI: Semplicia.
ITALIA: La pietra che scotta.
AUGUSTEA: Il serpente a sonagli.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il cadavere del suo nemico.
SIGNORI: Oh Serafina!
LUNA: Safari Express.
CAMOGLI - ARISTON: Mister Kung Fu.
RECCO - ANNA: Signor Robinson.

SAVONA

DIANA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.

SPETTACOLI

ELDORADO: Commedia carnale.
ARS: Kosma.
ASTOR: La battaglia di Midway.
OLIMPIA: Fanico alla stadia.
POLLY: Peccatori di provincia.
SALESIANI: Zanna bianca. Segue il giorno della Lucania.
TEMISTOCLIO: Una donna chiamata moglie.
ALASSIO - COLOMBO: La prostituta.
RITZ: L'Agnese va a Monte.
ALBENGA - ASTOR: Carl muori dei cuore.
AMBRA: L'indiano, il cinico, il violento.
CRISTALLO: Mistero d'O.
VITTORIA (LECA): La rabbia giovane.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Mandorli.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'insaziabile.
AGUARE - VALLECHIARA: Il cuore degli occhi di ghiaccio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Mary Poppins.
CRISTALLO: Erco lingua d'argento.
DELLA ROSA: Il magnifico calciatore.
CARCARE - ITALIA: Un cellaio al lago.
OLIMPIA: Gli uomini falco.
CALIZZANO - SCORPIONE: Ci rivedremo all'inferno.
CENGIO - IOLLY: Sandokan il pere.
CERIALE - DOLOS: Novecento atto secondo.
FERRANIA - ENAL: Il vento e il leone.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La governante di colore.

IMPERIA

ONDINA: La pantera sul tetto.
IDEAL: La pietra che scotta.
LOANO - PERLA: Il mercenario.
LOANESE: Dentro cose di lo per lo.
MILLESIMO - ITALIA: Sarzanese.
LUX: Assassinio sull'Eiger.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Con un dalla Terra continuano tranquilla.
SPOTORNO - MIGNON: Mistori.
VADO LIGURE - AMBRA: Gunr.
SABAZIA: King Kong.
VARAZZE - TEATRO: Complesso di mi...
VERDI: Squadra antifurto.

IMPERIA

BOSSINI: Fenico alla maglia.
CENTRALE: Paperino e C. nel Far West.
AMBRA: Cassandra Crossing.
IMPERIA: Il dottore dei carteri.
DANTE: Nomadi.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'insaziabile.
CERRI: Italia a mano armata.
BORDIGHERA - ZENI: Novecento atto II.
OLIMPIA: L'insaziabile.
RIVA LIGURE - CORALLO: Basta che non si sappia in giro.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Charleston.
CENTRALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: La due sorelle.
ORFEO: Le navi dei dannati.
SUPERCINEMA: Cari muori dei mare.
LUX: Auguri regazzi che rompe paga.
ASTRA: L'altra metà del cielo.
MIGNON: Complotto di famiglia.
RITZ: Oedipus Orca.

Handball si tassano per giocare

(Nostro servizio particolare)

Savona, 12 marzo.

(b. m.) Per evitare la scondita a tavolino della propria squadra, i giocatori dell'Handball Mioglia, la squadra savonese che partecipa al campionato di serie C di pallamano, pagheranno di tasca propria la trasferta in Sardegna per affrontare l'Handball Sassari. Ciò permetterà alla squadra di evitare una sconfitta a tavolino, che avrebbe anche comportato la penalizzazione di un punto in classifica ed una multa da parte della Federazione.

Alla decisione, i giocatori (tutti giovanissimi al di sotto dei 20 anni), sono arrivati dopo una lunga riunione. I dirigenti erano stati costretti a dare forfait per la trasferta per non dissanguare le casse sociali.

FRANCO FERRARASSA
gioielleria
SAVONA

è lieto di annunziare la riapertura del suo negozio in via Pia 31 R completamente rinnovato.
Per l'occasione viene allestita una mostra di capolavori in oro puro firmati dai pittori:

BAY
BRINDISI
CASSINARI
MIGNECO
PURIFICATO
SASSU
TARDONATO
TRECCANI

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - via E. Veneziano 23 - tel. 592.560
SAVONA - via Astengo 1/1 - t. 386.495 - 36.219
IMPERIA - via Manzoni 16 - telefono 28.841
SANREMO - via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.566

CHALETS PREFABBRICATI
RISTORANTI
UFFICI
RUBNER BLOCKHAUS
A. SAVA
ESPOSIZIONE S.S. 20
BORGO S. DALMAZZO - CN
ABIT. VIA VALGRANA, 48
12023 CARAGLIO - CN - TELEFONO - 0171 - 81394